

Fabio Cigna
(Dottore Commercialista – ODCEC Cuneo)

Regime degli impatriati – chiarimenti Ade

Regime degli impatriati – normativa e prassi

- Art. 16 D.Lgs. 147/2015
- Art. 5 D.Lgs. 209/2023
- Circolare AdE n. 17 del 23 maggio 2017
- Interpello n. 66 del 6/3/2025
- Interpello n. 70 del 12/3/2025
- Interpello n. 71 del 12/3/2025
- Interpello n. 72 del 12/3/2025
- Interpello n. 74 del 12/3/2025
- Interpello n. 128 del 13/5/2025
- Interpello n. 142 del 27/5/2025

Regime degli impatriati

- L'art. 5 D.Lgs. 209/2023 modifica il regime agevolativo degli impatriati a decorrere dal 1.1.2024, con numerosi distinguo;
- Fino al 31.12.2023 vigono le disposizioni entrare in vigore con l'art. 16 D.Lgs. 147/2015 e successive modificazioni.

Regime degli impatriati

Le nuove disposizioni prevedono una detassazione del 50% - *rispetto al precedente 70%* - del reddito dei lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia ai sensi dell'art. 2 TUIR, a condizione che i lavoratori:

- Risiedano fiscalmente in Italia per almeno 4 anni;
- Non siano stati fiscalmente residenti in Italia nei 3 periodi d'imposta precedenti il loro trasferimento (*con delle maggiorazioni per casi particolari*);
- Prestino l'attività lavorativa in Italia per la maggior parte del periodo d'imposta;
- **Siano in possesso di requisiti di elevata qualificazione o specializzazione**

Regime degli impatriati – regime transitorio

L'art. 5 c.9 D.Lgs. 209/2023 definisce un periodo transitorio in cui si continuato ad applicare le regole precedenti:

- Per coloro che hanno trasferito la residenza anagrafica in Italia entro il 31.12.2023;
- Per i lavoratori sportivi il cui contratto è stato stipulato entro il 31.12.2023

Regime degli impatriati – regime transitorio

L'art. 5 c. 10 D.Lgs. 209/2023 introduce un ulteriore regime transitorio che estende da 5 anni a 8 anni l'applicazione del nuovo regime per coloro che:

- Trasferiscono la residenza anagrafica nell'anno 2024;
- Acquistano, entro la data del 31.12.2023 e comunque nei dodici mesi precedenti al trasferimento una unità immobiliare residenziale da adibire ad abitazione principale in Italia

Nell'ulteriore triennio la detassazione del reddito è del 50%.

Regime degli impatriati – coesistenza regimi

A partire dal 1.1.2024 potranno configurarsi diverse situazioni a seconda del regime a cui il contribuente potrà aderire, in base alla data di trasferimento della residenza in Italia:

- Trasferimento entro il 29.4.2019
- Trasferimento dal 30.4.2019 al 31.12.2023
- Trasferimento dal 1.1.2024, ad eccezione di coloro che possono fruire dei regime precedenti fino a scadenza.

Regime degli impatriati – residenza pregressa

- Possono accedere al nuovo regime coloro che non siano stati residenti in Italia da almeno 3 periodi d'imposta precedenti al trasferimento;
- In caso in cui prestino in Italia servizio nei confronti del medesimo soggetto estero, ovvero ad un'azienda del medesimo Gruppo (*art. 5 c.1 lett. b*):
 - **6 periodi d'imposta**, se il lavoratore non è stato in precedenza impiegato in Italia in favore dello stesso soggetto oppure di un soggetto appartenente al suo stesso gruppo;
 - **7 periodi d'imposta**, se il lavoratore, prima del suo trasferimento all'estero, è stato impiegato in Italia in favore dello stesso soggetto oppure di un soggetto appartenente al suo stesso gruppo.

Regime degli impatriati – Residenza pregressa

Al fine della determinazione della permanenza in Italia, per godere della nuova agevolazione degli impatriati, si definiscono parte di un **Gruppo**:

- I soggetti tra i quali sussiste un rapporto di controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 c.1 n.1 c.c. (controllo di diritto);
- I soggetti che sono sottoposti a comune controllo diretto o indiretto da parte di altro soggetto (art. 2359 c.c.)

Regime degli impatriati – Residenza pregressa

Al fine della verifica del requisito della residenza estera pregressa, in relazione ai periodi d'imposta precedenti al 1.1.2024, i cittadini italiani si considerano residenti all'estero se, alternativamente:

- sono stati iscritti all'Anagrafe degli Italiani all'Estero (AIRE);
- Hanno avuto residenza in un altro Stato ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni sui redditi.

Regime degli impatriati – Mantenimento residenza

Se la residenza fiscale in Italia non è mantenuta per almeno quattro anni, il lavoratore decade dai benefici e si provvede al recupero di quelli già fruiti, con applicazione dei relativi interessi – Art. 5 c.3 D.Lgs. 209/2023.

Regime degli impatriati – Attività lavorativa

- L'attività lavorativa deve essere prestata per la maggior parte del tempo del periodo d'imposta nel territorio dello Stato (183gg);
- E' quindi riconosciuta la detassazione anche ai lavoratori che si trasferiscono in Italia, sulla base di un rapporto di lavoro con lo stesso soggetto estero o con un'azienda appartenente al medesimo Gruppo.

Regime degli impatriati – Qualificazione e specializzazione

Un discrimine importante della nuova agevolazione riguarda i requisiti di elevata qualificazione e specializzazione (D.Lgs. 108/2012; D.Lgs. 206/2007):

- *del titolo di istruzione superiore di livello terziario che attesti il completamento di un percorso di istruzione superiore di durata almeno triennale o di una qualificazione professionale di livello post secondario di durata almeno triennale o corrispondente almeno al livello 6 del Quadro nazionale delle qualificazioni;*
- *dei requisiti previsti dal DLgs. 206/2007, limitatamente all'esercizio di professioni regolamentate;*
- *di una qualifica professionale superiore attestata da almeno cinque anni di esperienza professionale, pertinenti alla professione o al settore specificato nel contratto di lavoro o all'offerta vincolante;*
- *di una qualifica professionale superiore attestata da almeno tre anni di esperienza professionale pertinente acquisita nei sette anni precedenti (la presentazione della domanda di Carta blu Ue), per quanto riguarda dirigenti e specialisti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

Regime degli impatriati – Redditi Agevolati - natura

Le nuove agevolazioni per gli impatriati sono applicabile alle seguenti tipologie di reddito:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quello di lavoro dipendente
- Redditi di lavoro autonomo derivanti dall'esercizio di arti e professioni

Regime degli impatriati – Redditi Agevolati - importo

- Ai fini dell'agevolazione, posso godere dell'abbattimento, al permanere delle altre condizioni, i redditi annui fino ad Euro 600.000;
- Tale limite va computato senza il ragguaglio per anno, anche nel caso in cui il trasferimento della residenza fiscale sia avvenuto nel corso del periodo d'imposta (Interpello 70/2025).

Regime degli impatriati – Misura agevolazione

- Il beneficio fiscale per gli impatriati consiste nell'abbattimento al 50% dei redditi oggetto dell'agevolazione (natura e importo);
- L'abbattimento aumenta al 60% alle seguenti condizioni:
 - *Il lavoratore si trasferisce con un figlio minore;*
 - *In caso di nascita di un figlio o adozione di un minore di età durante il periodo di fruizione del regime; in tal caso la maggiorazione decorre dal periodo d'imposta in corsa al momento della nascita o dell'adozione e per il tempo residuo di fruibilità dell'agevolazione;*
 - *Il figlio minore deve essere residente in Italia*

Regime degli impatriati – Durata agevolazione

- L'agevolazione si applica a partire dal periodo d'imposta in cui è avvenuto il trasferimento della residenza fiscale in Italia e nei quattro periodo d'imposta successivi;
- Non è possibile prolungare l'agevolazione (*come nella passata versione*) ad eccezione della proroga per 3 periodi d'imposta (5+3) per i soggetti che hanno trasferito la residenza nel 2024, ed hanno comprato entro il 31.12.2023 l'abitazione principale.

Regime degli impatriati – Regime *de minimis*

- L'agevolazione fiscale per gli impatriati si applica nel limite del regime *de minimis*.
- l'agevolazione fiscale concessa ai lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia deve rispettare le soglie stabilite dalle normative europee sugli aiuti di Stato;
- per i lavoratori autonomi, è richiesta la compilazione del quadro RS nella dichiarazione dei redditi per monitorare l'importo dell'agevolazione fruita

Regime degli impatriati – coesistenza regimi

Requisito	Trasferimento dal 30.4.23 al 31.12.2023	Trasferimenti dal 2024 (eccetto regime transitorio)
Residenza estera pregressa	2 periodi d'imposta	3 periodi d'imposta 6 o 7 se la prestazione è effettuata a medesimo soggetto o gruppo imprese
Mantenimento residenza ITA	2 anni	4 anni
Redditi agevolati - natura	Lav. Dip. E assimilati; Lav. Aut., Red. Impresa D.I.	Lav. Dip. E assimilati; Lav. Aut. Professionale
Redditi agevolati – importi	Nessun limite di importo	Limite 600.000/annuo
Misura agevolazione	Detassazione 70% Detassazione 90% (Sud) Detassazione 50% (sportivi)	Detassazione 50% Detassazione 60% con figlio minore
Durata agevolazione	5 periodi d'imposta + 5 in caso di proroga	5 periodi d'imposta +3 con iscrizione anagrafica nel 2024 e acquisto abit.princ. Entro il 31.12.2023
Attività lavorativa svolta prevalentemente in ITA	Non necessaria la discontinuità con l'attività svolta all'estero	Anche nei confronti di medesimo soggetto o gruppo di imprese con aumento permanenza
Qualificazione o specializzazione	Nessuna	Requisiti elevata qualificazione e specializzazione

Alla prossima Diretta MAP